



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - CESSANITI
Prot. 0003699 del 19/05/2023
VII (Entrata)

Sindacato Generale di Base -SGB

Via D. Zampieri, 10 – 40129 Bologna Tel 051.389524 – 051.385932 – Fax 051.310346

www.sindacatosgb.it

scuola@sindacatosgb.it

COMUNICATO STAMPA

LO SCIOPERO BREVE DELLE ATTIVITÀ INVALSI (CORREZIONE E TABULAZIONE) È LEGITTIMO!

NON È LEGITTIMO SOSTITUIRE CHI ADERISCE ALLO SCIOPERO!

TOTALMENTE INFONDATE LE AFFERMAZIONI APPARSE SUL COMUNICATO CISL DEL 2 MAGGIO SCORSO

I DOCENTI DELLA PRIMARIA CONTINUINO A SCIOPERARE IN MASSA!

In questi giorni circola in rete un comunicato Cisl che, ricalcando un testo di 7 anni fa (ormai sconfessato dai fatti), sostiene che i dirigenti possano sostituire quanti aderiscano allo sciopero della attività connesse ai quiz Invalsi. Gli elementi giuridici utilizzati sono sempre gli stessi: l'attività Invalsi è considerata "ordinaria" e sostituire chi sciopera è ammesso perché non c'è legame tra l'attività e la titolarità dell'insegnante sulla classe.

Chiariamo che solo un'attività ordinaria può essere ovviamente oggetto di sciopero. Un'attività straordinaria non è mai obbligatoria, quindi per non eseguirla basta un semplice rifiuto.

Inoltre, la normativa non consente la sostituzione del personale in sciopero in nessun caso. Per garantire condizioni di sicurezza, viene consentito l'utilizzo di personale per la sola sorveglianza (con divieto di svolgere altre attività), nel caso in cui l'adesione allo sciopero abbia lasciato una classe scoperta. Nel caso dello sciopero breve proclamato da SGB, quando si esercita lo sciopero di somministrazione, si resta sulla classe assegnata; quando si esercita quello di correzione e tabulazione, gli alunni non sono presenti. Pertanto, non sussiste alcun rischio per la sicurezza.

Non a caso, per l'ottavo anno consecutivo, la Commissione di Garanzia Sciopero (l'unico ente che può decidere sulla legittimità delle azioni di sciopero) ha ritenuto legittimo quello della correzione e tabulazione delle prove Invalsi.

Non può essere certo il dirigente scolastico a decidere chi può scioperare o meno.

Ma perché la Cisl attacca il diritto di sciopero, disorientando i lavoratori? Chi si definisce rappresentativo non dovrebbe ascoltare una categoria che nella stragrande maggioranza rifiuta il modello di scuola imposto dal sistema dei quiz Invalsi? Per noi di SGB rimane comunque legittimo essere a favore dell'Invalsi (che questi sindacati definiscono "finalità istituzionali della scuola"), ma invitiamo la Cisl a rispettare il diritto di sciopero dei docenti (stanno scioperando anche tanti suoi iscritti) ed a confrontarsi con i lavoratori in dibattiti pubblici, sostenendo democraticamente in quelle sedi le proprie idee, esattamente come facciamo noi.

Continuiamo ad invitare i lavoratori a proseguire in massa l'esercizio del diritto di sciopero e a continuare a segnalarci eventuali abusi da parte di chicchessia, per permetterci di intervenire tempestivamente.

Bologna, 18 maggio 2023

